

Dracaena draco (Dracaenaceae) spontaneizzata a Palermo (Nord Sicilia)

GIANNIANTONIO DOMINA¹ & FILIPPO AMATO²

¹ Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, Università di Palermo, via Archirafi 38 – 90123 Palermo.

² Dipartimento STEBICEF / Sezione di Botanica ed Ecologia vegetale, Università di Palermo, via Archirafi 38 – 90123 Palermo.

ABSTRACT – *Dracaena draco* (Dracaenaceae), naturalized in Palermo (N Sicily). – *Dracaena draco* L., an evergreen tree from the Atlantic islands (Canary, Cape verde and Madera Islands) introduced in Sicily in the second half of the XIX Century as an ornamental plant, was found naturalized on the Mount Pellegrino slopes (Palermo). This new Sicilian finding, confirms, more than 20 years after the first record in the East Cost of Sicily, the naturalization of the species in Italy.

Key words: ornamental plants, naturalization, *Dracaena*.

In Sicilia, lo studio della flora vascolare alloctona ha una sua consolidata tradizione. Negli ultimi anni, in particolare, sono stati pubblicati sia contributi circostanziati (DI NOTO & CASTELLANO 2010; CASTELLANO & SPADARO 2010; DOMINA & al. 2010; MARRONE & NASELLI-FLORES 2011, ecc.) sia compendi delle conoscenze acquisite (RAIMONDO & al. 2005a, 2005b; CELESTI & al. 2010). Ciò ha permesso di censire e monitorare la flora esotica avventizia e spontaneizzata della regione e conseguentemente di trarre indicazioni sul disturbo ambientale.

L'attività sviluppata in seno all'*Herbarium Mediterraneum Panormitanum*, a seguito delle frequenti esplorazioni floristiche effettuate nel territorio, consente di potere aggiungere nuovi dati distributivi ed ecologici.

Nel corso di osservazioni effettuate in provincia di Palermo è stata accertata la presenza spontanea di *Dracaena draco* L. subsp. *draco* oggetto di questa nota.

Il genere *Dracaena* (Dracaenaceae) comprende circa 40 specie originarie delle regioni tropicali e subtropicali di Asia e Africa. Si tratta quasi sempre di arbusti sempreverdi caratterizzati da un fusto eretto e da foglie lanceolate, erette o ricadenti. *Dracaena draco* è originaria delle Isole Canarie, Isole di Capo Verde e Madera. Essa ricorre anche in Marocco dov'è rappresentata da una distinta sottospecie (*D. draco* subsp. *ajgal* Benabid & Cuzin), localizzata nella regione di Anezi, sui monti dell'Anti-Atlante con una popolazione di alcune migliaia di individui (BENABID & CUZIN 1997).

Dracaena draco è pianta usata in farmacopea sin da epoca greca, le prime notizie certe della sua introduzione in Italia risalgono però al XVIII secolo (MANIERO 2000). In Sicilia è citata la prima volta da OSTINELLI (1870) come coltivata a Villa Trabia (Palermo) e, appena dopo, nell'*Index seminum* dell'anno 1872 distribuito dall'Orto botanico di Palermo (TODARO 1873).

La specie, inizialmente coltivata nell'Isola solo nei

giardini e nei parchi ottocenteschi, è stata successivamente impiantata diffusamente negli spazi a verde di tutta la costa. Due esemplari secolari, tra i più ragguardevoli per la Sicilia e probabilmente per l'Italia per dimensioni del tronco e della chioma, sono stati censiti nella città di Palermo a Villa Spina – quartiere Resuttana-San Lorenzo – nell'ambito del lavoro di schedatura della flora ornamentale siciliana effettuato in seno all'Orto botanico palermitano (DOMINA & al. 2006). Nella stessa città, ragguardevoli sono gli esemplari di Villa Withaker a Malfitano, il cui impianto risale al 1886 (MAZZOLA & al. 1990).

Il primo indizio del processo di spontaneizzazione di *Dracaena draco*, a Palermo, viene offerto da DI MARTINO & PERRONE (1962) i quali indicano un solo esemplare nato da seme – epifita sulla biforcazione dei rami di una pianta della stessa specie – nel parco di Villa Sofia a Palermo. Il primo caso di spontaneizzazione in un habitat che ricorda molto quello originario delle Canarie, si deve a RAIMONDO & FICI (1990) i quali segnalano la specie in ambienti rupestri presso Taormina.

Per il territorio italiano, non si conoscono ulteriori segnalazioni.

Su Monte Pellegrino è stato rinvenuto un esemplare alto quasi due metri sulle rupi calcaree aride esposte ad occidente che si affacciano sul parco della Favorita (Fig. 1 & 2). Tale individuo, dell'età di una ventina di anni, verosimilmente, deriva da semi provenienti da piante coltivate nei limitrofi spazi urbanizzati veicolati da columbiformi o corvidi. La stazione, posta a circa 80 m s.l.m., è caratterizzata da un bioclima di tipo termomediterraneo inferiore secco superiore (BAZAN & al. 2006) e da una vegetazione attribuibile al *Lomelosio creticae-Centauretum ucraiae* variante a *Opuntia ficus-indica* BRULLO & MARCENÒ (1979) riportato per il territorio anche da GIANGUZZI & al. (1996). In tale contesto, *Dracaena draco*, come esemplare isolato, si rinviene insieme



Fig. 1 - Dettaglio dell'esemplare di *Dracaena draco* spontaneizzato sulle rupi calcaree di Monte Pellegrino (Palermo) esposte ad ovest.

a *Euphorbia dendroides* L., *Opuntia ficus-indica* (L.) Mill., *Lomelosia cretica* (L.) Greuter & Burdet, *Hyparrhenia hirta* (L.) Stapf., *Ceterach officinarum* DC., *Silene fruticosa* L., *Sedum sediforme* (Jacq.) Pau, *S. dasyphyllum* L., *Capparis orientalis* Veill., *Antirrhinum siculum* Mill., *Micromeria graeca* subsp. *fruticulosa* (Bertol.) Guinea, *Bituminaria bituminosa* (L.) E. H. Stirton, *Sonchus tenerrimus* L., *Campanula erinus* L., *Prasium majus* L., *Phagnalon saxatile* (L.) Cass., *Reichardia picroides* (L.) Roth, *Drimia maritima* (L.) Stearn, ecc.

La rada vegetazione, conseguente all'accentuata aridità e agli incendi ripetuti, permette l'ingresso di specie esotiche arido-tolleranti, quali *Opuntia ficus-indica* e, adesso, *Dracaena draco*. *Pennisetum setaceum* (Forssk.) Chiov. – diffusasi negli ultimi trent'anni nella prateria sottostante sostituendo in buona parte *Hyparrhenia hirta* – sulle stesse rupi cresce solo in pochissimi individui isolati.

Il rinvenimento di *Dracaena draco* sulle pendici di Monte Pellegrino, a più di vent'anni dalla prima segnalazione della specie in Sicilia (RAIMONDO & FICI 1990), giustifica l'inserimento del taxon nella categoria Cs (*Coltivata spontaneizzata*) proposta da RAIMONDO & al. (2005a) secondo una prima classificazione di VIEGI (1974). Allo stato attuale, nell'Isola, il processo di spontaneizzazione della specie non fa presupporre tendenze invasive.

SPECIMINA VISA

Dracaena draco L. subsp. *draco*

Monte Pellegrino (Palermo), pendici occidentali aridissime che si affacciano sul parco della Favorita, 80 m s.l.m., 38°11'08"N – 13°20'09"E, 28.09.2011, G. Domina (PAL).

BIBLIOGRAFIA

- BENABID, A., CUZIN, F., 1997 – *Populations de dragonnier (Dracaena draco L. ssp. ajsal Benabid et Cuzin) au Maroc: valeurs taxonomique, biogéographique et phytosociologique*. – C. R. Acad. Sci. Paris, Serie III, 320: 267–277.
- BRULLO S., MARCENÒ C., 1979 – *Dianthion rupicolae nouvelle alliance sudtyrrhenienne des Asplenietalia glandulosi*. – Doc. Phytosoc. Lille, n.s., 4: 131-146.
- CELESTI-GRAPOW L., PRETTO F., CARLI E., BLASI C., 2010 – *Flora alloctona e invasiva delle regioni d'Italia*. – Roma.
- CASTELLANO G., SPADARO V., 2010 – *Hypericum calycinum*

(Clusiaceae) in Sicilia: aspetti farmacognostici e corologici – Quad. Bot. Amb. Appl., 21(2010): 29-32.

- DI MARTINO A., PERRONE C., 1962 – *Nuovo contributo alla flora arboricola di Palermo*. – Lav. Ist. Bot. Giard. Col. Palermo, 18: 112-202.
- DI NOTO G., CASTELLANO G., 2010 – *Spontaneizzazione di Araujia sericifera (Asclepiadaceae, Magnoliophyta) in provincia di Trapani* – Quad. Bot. Amb. Appl., 21 (2010): 51-52.
- DOMINA G., ILARDI, V., BAZAN G., 2006– *Schede 49-54 in MAZZOLA P. & RAIMONDO F.M. (EDS): Schede per la flora ornamentale siciliana 49-54*. – Quad. Bot. Amb. Appl. 17/2 (2006): 207-214.
- DOMINA G., DI CARLO E., MAZZOLA P. 2010 – *Note su alcune nuove specie ornamentali spontaneizzate in Sicilia*. – 105° Congr. S.B.I. riass.: 147, Milano 25-28 agosto 2010.
- GIANGUZZI L., ILARDI V., RAIMONDO F. M., 1996 – *La vegetazione del promontorio di Monte Pellegrino (Palermo)*. – Quad. Bot. Amb. Appl. 4(1993): 79-137.
- MANIERO F., 2000 – *Fitocronologia d'Italia*. – Leo S. Olschki, Firenze.
- MARRONE F. & NASELLI-FLORES L., 2011 – *Primo reperto di una lenticchia d'acqua alloctona in Sicilia: Lemna minuta Kunth (Araceae Lemnoideae)*. – Naturalista Sicil. 35(2): -179-185.
- MAZZOLA P., RAIMONDO F.M. , VENTURELLA G., 1990 – *Contributi botanici alla conoscenza del verde storico a Palermo*. 4. Villa Malfitano. – Quad. Bot. Amb. Appl. 1(1990): 119-130.
- OSTINELLI V., 1910 – *Villa Trabia Terre rosse* – Tip. Priulla, Palermo.
- RAIMONDO F.M. , FICI S. , 1990 – *Nuovi reperti per la flora esotica della Sicilia*. – Naturalista Sicil., s.4, 14(3-4): 71-76.
- RAIMONDO F.M., DOMINA G., SPADARO V., AQUILA G., 2005a – *Prospetto delle piante avventizie e spontaneizzate in Sicilia*. – Quad. Bot. Amb. Appl. 15(2004): 153-164.
- RAIMONDO F. M., DOMINA G., SPADARO V., AQUILA G., 2005b – *Aggiunte al "Prospetto delle piante avventizie e spontaneizzate in Sicilia"*. – Quad. Bot. Amb. Appl. 16 (2005): 219-220.
- TODARO A., 1873 – *Index seminum Horti Regii Botanici Panormitani anno 1872*. – Palermo.
- VIEGI L., 1974 – *Definizione e nomenclatura delle specie esotiche della flora Italiana*. – Inform. Bot. Ital. 6: 136-137.

RINGRAZIAMENTI – Contributo pubblicato nell'ambito di ricerche floristiche effettuate in Sicilia con il contributo finanziario dell'Università di Palermo (Fondi di Ateneo per la ricerca).

RIASSUNTO – *Dracaena draco* L., specie arborea sempreverde originaria delle isole atlantiche (Canarie, Capo Verde, Madera) introdotta in Sicilia nella seconda metà del XIX secolo come pianta ornamentale, è stata rinvenuta spontaneizzata sulle pendici di Monte Pellegrino (Palermo). Il nuovo reperto siciliano conferma, a più di vent'anni dalla prima segnalazione nella costa ionica della Sicilia, la spontaneizzazione della specie in Italia.